

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Il costo si riferisce per euro 220 mila circa all'attività dell'advisor esterno, il cui mandato, scaduto alla fine dell'esercizio, non è stato rinnovato.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle spese per i **compensi agli organi dell'ente**:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Cda	978.524	1.000.123	(21.599)
Collegio sindacale	235.366	238.277	(2.911)
Contributi previdenziali	102.679	100.812	1.867
Spese per compensi	1.316.568	1.339.212	(22.644)

Le spese per gli Organi dell'Ente sono pari ad euro 1,3 milioni circa, inferiori per circa 23 mila euro rispetto allo scorso anno. Si evidenzia per correttezza di informazione, che il nuovo Regolamento istituzionale, ha previsto la riduzione dei costi di gestione attraverso la diminuzione dei compensi del Presidente e del CDA, nonché dei costi del personale.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle **spese tecniche - finanziarie per studi attuariali** ed adeguamenti alle normative vigenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Spese tecniche finanziarie e attuariali	25.575	100.195	(74.620)
Spese tecniche finanziarie e attuariali	25.575	100.195	(74.620)

La voce **spese tecniche finanziarie e attuariali** registra per il 2013 un costo pari a 25 mila euro circa. La spesa si riferisce in prevalenza all'attività svolta dall'attuario esterno per la consulenza attuariale, in particolare svolta per l'analisi sulla collettività degli agenti e per l'aggiornamento del calcolo delle rendite vitalizie. Le altre spese, classificate come spese varie, sono riportate nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione netta
Licenze software	521.571	245.973	275.598
Spese di manutenzione dei sistemi gestionali	138.696	20.122	118.574
Spese per raccolta informazioni commerciali	164.953	159.159	5.794
Prestazioni di medici su pens. Invalidità	329.556	242.745	86.811
Spese per prestazioni di servizi professionali	498.772	102.690	396.082
Compensi per incarichi fiscali	45.623	6.205	39.418
Spese di vigilanza	239.118	222.922	16.196
Premi di Assicurazione	232.128	263.224	(31.096)
Manutenzione impianti e macchinari	787	1.505	(718)
Manutenzione e noleggio di auto	326.011	285.906	40.105
Manutenzione mobili e macchine d'uffici	17.416	25.284	(7.868)

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione netta
Noleggio per attrezzi e macchinari	40.623	49.333	(8.710)
Spese pulizie locali	568.588	802.887	(234.299)
Spese per perizie auto ai dipendenti	0	1	(1)
Spese di facchinaggio e trasporto	19.555	8.240	11.315
Spese per servizi pubblicitari	42.665	82.784	(40.119)
Spese di rappresentanza	33.831	24.812	9.019
Spese tipografiche	14.006	31.525	(17.519)
Spese per il reclutamento del personale	24.156	0	24.156
Canoni di noleggio	103.782	86.360	17.422
Rimborso spese trasporto fuori sede	11.367	7.487	3.880
Costi per spese varie	3.373.204	2.669.164	704.040

Il saldo dei costi per spese varie è di circa 704 mila superiore allo scorso anno. In particolare:

- I costi inerenti le **Licenze software** e quelli relativi alla **manutenzione dei sistemi gestionali** si riferiscono alle licenze annuali per l'utilizzo dei software nonché alla manutenzione e allo sviluppo ordinario dei sistemi industriali relativi alla gestione istituzionale, immobiliare e delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale. Il costo per il 2013 è pari a 521 mila circa per le licenze ed a circa 139 mila per la manutenzione. Rispetto al 2012 la spesa si incrementa in totale di circa 394 mila euro, vista la necessità di perseguire un buon livello di adeguamento infrastrutturale eliminando le situazioni ritenute non compliance;
- I **costi per la raccolta di informazioni commerciali** si riferiscono allo svolgimento dell'attività ispettiva o legale, attraverso l'utilizzo degli archivi "Cerved" e attraverso la società "Infopress". Il costo dell'esercizio 2013 è stato circa di 165 mila euro, pressoché in linea con lo scorso anno;
- La voce **Spese per prestazioni dei medici per pensioni di invalidità** comprende sia il costo relativo ai medici incaricati di verificare lo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione, sia le prestazioni dei medici competenti per le visite ai dipendenti della Fondazione. Il costo del 2013 è pari a circa 330 mila, rispetto ai 243 mila euro circa dello scorso esercizio. Il maggior costo si registra principalmente per l'aumento delle reiezioni di pensioni per motivi sanitari che hanno determinato un incremento delle visite collegiali;
- La voce **Spese per prestazioni di servizi professionali** prevede la spesa per la società di revisione incaricata della certificazione obbligatoria del bilancio consuntivo, la spesa per l'attività di valutazione dei rischi operativi, aggiudicata con gara alla fine del 2012 e conclusasi nel 2013, nonché le spese per l'attività di EDP Audit, che è consistita in una verifica del sistema di controllo e in una valutazione dei processi IT e dei relativi presidi tecnico operativi. La finalità delle verifiche è stata quella di incrementare i livelli di sicurezza (attività resasi necessaria anche in seguito agli attacchi hacker che la Fondazione ha subito tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013).

La voce **spese di vigilanza** si riferisce al costo sostenuto per il servizio di vigilanza svolto presso i locali sede della Fondazione. Il costo pari a 240 mila euro è superiore rispetto al 2012 per circa 16 mila euro registrato in seguito all'allestimento dei nuovi uffici di Milano. Infatti, in occasione del trasloco della sede periferica di Milano, è stato necessario procedere con l'acquisizione di alcuni servizi atti a rendere operativo ed efficiente il nuovo ufficio.

La voce **premi d'assicurazione** regista un costo pari ad euro 232 mila, in diminuzione rispetto al 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

(263 mila euro) per l'aggiudicazione della nuova gara a partire dalla seconda metà del 2012. Il costo comprende la copertura assicurativa per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera e la copertura assicurativa di un layer di rischio aggiuntivo sulla polizza relativa alla responsabilità civile di amministratori e dirigenti.

La voce **spese per la manutenzione ed il noleggio di auto** pari ad euro 326 mila circa (286 mila euro circa nel 2012) si riferisce ai costi per il noleggio delle auto messe a disposizione degli organi della Fondazione e del personale ispettivo. Si tratta pertanto di costi industriali non di carattere voluttuario o di rappresentanza. Sostituisce infatti i rimborsi chilometrici che andrebbero riconosciuti nel caso di utilizzo di auto proprie. Si evidenzia che l'obiettivo ultimo del contratto di noleggio è proprio quello di ottimizzare la gestione operativa dei veicoli rapportandosi ad un unico interlocutore dando anche la possibilità di consentire agli Ispettori di disporre di optional aggiuntivi che vengono interamente recuperati in busta paga. Il maggior costo registrato attiene alla revisione ed al prolungamento di alcune tipologie di macchine rispetto a quanto previsto nel contratto iniziale.

La voce **manutenzioni mobili e macchine d'ufficio** pari ad euro 17 mila circa, (25 mila euro circa nel 2012) si riferisce prevalentemente ai costi di manutenzione dell'archivio generale della Fondazione, nonché ai costi delle manutenzioni ordinarie sulle macchine d'ufficio (timbratrice, affrancatrice, impianti etc.). Rispetto allo scorso anno il costo si decrementa per euro 8 mila circa.

La voce **spese per noleggio di macchinari ed attrezzi** pari ad euro 40 mila circa (49 mila euro circa nel 2012) si riferisce ai costi per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e imbustatrici nonché ai servizi di igienizzazione della Fondazione.

La voce **spese di pulizia locali** si riferisce ai costi sostenuti per la pulizia della sede della Fondazione e degli uffici periferici. Il costo pari ad euro 568 mila circa, (803 mila euro nel 2012) è inferiore rispetto allo scorso esercizio per effetto delle minori tariffe applicate in proroga di contratto, in attesa dell'aggiudicazione della nuova gara europea indetta.

La voce **spese di facchinaggio** si riferisce alle attività di trasporto e sgombero affidate dalla Fondazione a terzi. Il costo, pari ad euro 19 mila circa (8 mila circa nel 2012) prevede il facchinaggio della sede di Roma e servizi di pony express. Si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto dei maggiori costi sostenuti in occasione del trasloco della sede periferica di Milano e della sistemazione dello stesso.

La voce **spese per servizi pubblicitari** si riferisce ai costi sostenuti per le pubblicazioni di gare a norma di legge, nonché a pubblicazioni di carattere generale necessarie per l'attività della Fondazione. Il costo, pari a 43 mila euro circa (83 mila euro circa nel 2012), è inferiore rispetto allo scorso anno e rispecchia l'impegno sostenuto per le gare programmate nell'esercizio.

La voce **spese di rappresentanza** evidenzia un costo pari ad euro 34 mila circa, (25 mila euro nel 2012).

Il saldo della voce **spese tipografiche** è pari ad euro 14 mila circa (31 mila euro circa nel 2012) e si riferisce:

- per euro 11 mila circa al servizio di stampa e riproduzione stampe, necessaria allo svolgimento dell'attività del servizio patrimoniale della Fondazione;
- per euro 3 mila circa all'impaginazione e stampa del bilancio d'esercizio.

La voce **canoni di noleggio**, pari ad euro 104 mila circa (86 mila circa nel 2012), si riferisce ai costi di connessione e di utilizzo della rete VPN, per la sede di Roma e per le sedi periferiche. Il maggior onere sostenuto rispetto al 2012 è riconducibile all'esigenza di dotare la nuova sede di Milano di un collegamento dati con la sede centrale di Roma con affidabilità e velocità di connessione adeguati all'aumento degli utenti del nuovo ufficio, idoneo a garantire oltre al servizio di telefonia anche il servizio di videoconferenza.

La voce **spese per il reclutamento del personale** si riferisce a quanto dovuto alla società di head hunting per la selezione di personale in posizione apicale.

Nella tabella seguente si espongono le spese per customer care, ossia le spese sostenute per la comunicazione agli iscritti della Fondazione:

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione netta
Costi per il contact center	1.107.566	1.050.737	56.829
Spese di realizzazione e pubblicazione	279.726	291.930	(12.204)
Spese per attività di comunicazione	328.878	211.879	116.999
Spese postali per invio notiziario	237.000	262.406	(25.406)
Totale spese per customer care	1.953.170	1.816.952	136.218

La voce **costi per contact center** si riferisce alla spesa per il servizio di assistenza a ditte ed agenti prestato dalla società aggiudicataria del servizio. Il servizio comprende la fornitura del front-end dell'IP Contact Center per l'erogazione di informazioni tramite un servizio dedicato di inbound e di outbound all'utenza della Fondazione (principalmente agenti di commercio in attività o pensionati, ditte mandanti) attraverso l'utilizzo di molteplici tecnologie di collegamento, anche non tradizionali come ad esempio la posta elettronica, il tool di web collaboration, la text chat ed il VOIP. Il costo relativo all'esercizio 2013 è di poco superiore al 2012 sia per motivi di carattere tecnico (è slittata la partenza del servizio con il nuovo fornitore per problemi tecnici sull'aggiudicazione della gara europea), sia per l'aumento non prevedibile dei contatti dovuto all'avvio della campagna "fortifica password" messa in atto dalla Fondazione dopo gli attacchi hacker subiti.

La voce **spese di realizzazione e pubblicazione** evidenzia nell'esercizio 2013 un importo pari ad euro 280 mila circa, inferiore al 2012 per euro 12 mila circa.

La voce riguarda i servizi di stampa di materiale informativo vario nonché i servizi di stampa, pubblicazione, postalizzazione e grafica della rivista Enasarco Magazine, il periodico che informa la platea degli iscritti sull'attività svolta dalla Fondazione e al cui interno sono contenute anche degli "speciali" come quello sul Regolamento o ancora modulistiche per i soggiorni termali ed estivi per gli agenti.

La voce **spese per comunicazione agli iscritti** è pari a circa 329 mila euro. L'importo, superiore rispetto allo scorso anno (212 mila euro) si riferisce alle spese sostenute per le strategie e le azioni comunicative della Fondazione al fine di divulgare gli obiettivi di efficienza, e trasparenza a tutto il pubblico di riferimento, attraverso l'implementazione di progetti strategici rilevanti, informando con dovizia i vari target interessati.

Costi per godimento beni di terzi

Pari ad euro 749 mila (euro 524 mila nel 2012), si riferiscono:

- Per euro 392 mila (euro 221 mila nel 2012) ai fitti passivi pagati per la locazione degli immobili adibiti a sedi periferiche nelle zone in cui la Fondazione non detiene immobili di proprietà. La differenza rispetto allo scorso esercizio di euro 171 mila è relativa al costo per la locazione dell'immobile sito in Milano che nello scorso anno ha manifestato i suoi effetti solo sugli ultimi tre mesi dell'anno. Più in dettaglio:
 - euro 31 mila annui per l'ufficio di Padova;
 - euro 23 mila annui per l'ufficio di Firenze;
 - euro 12 mila annui per l'ufficio di Trento;
 - euro 20 mila annui per l'ufficio di Pescara;
 - euro 41 mila annui per l'ufficio di Cagliari;
 - euro 10 mila annui per l'ufficio di Udine;
 - euro 100 mila pagati per gli uffici di Torino, Bari e Milano;
 - euro 154 mila per l'ufficio di Milano.
- Per euro 356 mila (euro 302 mila nel 2012) al costo per la locazione operativa dei Personal computer e delle stampanti a disposizione dei dipendenti della Fondazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Costi per il personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
a) Salari e stipendi	22.571.623	24.476.998	(1.905.375)
b) Oneri sociali	6.003.057	6.534.619	(531.562)
c) Trattamento di fine rapporto	1.669.140	1.946.269	(277.129)
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.282.835	1.320.482	(37.647)
e) Altri costi	2.608.841	2.859.200	(250.359)
Totale costi per il personale	34.135.497	37.137.568	(3.002.071)

I costi relativi al personale dipendente ed al personale portiere sono pari ad euro 34 milioni circa, (37 milioni circa nel 2012). Degli importi evidenziati, euro 5,3 milioni circa si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90% dagli inquilini degli stabili locati.

Riportiamo di seguito il costo per il personale non portiere della Fondazione:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Salari e stipendi	18.685.485	19.512.169	(826.684)
Oneri sociali	4.902.849	5.181.448	(278.599)
Trattamento di fine rapporto	1.357.663	1.528.433	(170.770)
Altri benefici al personale	1.082.207	1.355.433	(273.226)
Costi per il personale non portiere	26.028.205	27.577.483	(1.549.278)

La Fondazione è soggetta alla normativa di contenimento così come previsto dall'art. 9 comma 1 e 2 del D.L. 78/2010. Si evidenzia all'uopo che il costo del personale dell'esercizio 2013 è al di sotto del valore delle spese sostenute nell'esercizio 2010, pari ad euro 28.254.708 (si veda il consuntivo 2010). Inoltre, a partire dal 2012, la Fondazione è soggetta alle norme di contenimento previste dall'art. 5 comma 7 e 8 del D.L. 95/2011 che, a partire dall'entrata in vigore della norma, sono state applicate.

La Fondazione gestisce la politica del personale in un'ottica di contenimento dei costi, anche attraverso il riordino degli organici e delle procedure amministrative e informatiche.

Ciò ha comportato una notevole riduzione del costo del personale dipendente rispetto al 2012 riconducibile all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- Puntuale applicazione di quanto disposto dall'art. 9 del DL. N. 78/2010, così come convertito dalla legge n. 122/2010 e di tutte le successive norme riconducibili alla cd. Spending Review;
- contrazione dell'organico complessivo (impiegati e collaboratori) causato principalmente dalla risoluzione anticipata del rapporto di lavoro di dipendenti inquadriati in posizione apicale (n. 7 dirigenti), avvenute sia negli ultimi mesi dell'anno 2012, sia nel corso del primo trimestre 2013;
- rinvio delle assunzioni già deliberate sia per il completamento dell'organico di alcuni Servizi sia per la sostituzione dei cessati dal servizio per esodo volontario.

Sul fronte oneri sociali si assiste ad un fenomeno di trascinamento della riduzione delle voci sopra indicate. Per il TFR il decremento è dovuto al minor costo della rivalutazione dei TFR connesso alle cessazioni di

NOTA INTEGRATIVA

personale con elevata anzianità di servizio. Si ricorda che nella redazione dell'ultimo bilancio tecnico, la Fondazione ha assunto l'impegno di ridurre il costo del personale del 10% rispetto al costo 2011 entro il 2017, anno di presunta conclusione del processo di dismissione immobiliare. Alla fine del 2013 il costo del personale rispetto al 2011 si è decrementato del 10%, grazie alla riorganizzazione aziendale operata ed alla razionalizzazione delle funzioni apicali. In ogni caso sarà necessario coprire ancora alcune funzioni, previste nell'organigramma aziendale approvato nel corso del 2013, oggi vacanti. Si prevede di completare tale attività entro il 2014.

La voce **altri benefici al personale** si riferisce:

- per euro 64 mila circa (circa 229 mila euro nel 2012), al costo di formazione per il personale non portiere. La differenza scaturisce dal fatto che nel 2012 era stato effettuato dalla Fondazione un investimento di carattere innovativo per realizzare una formazione qualificata e continuativa, dimostrando attenzione verso il personale dipendente. Questo sarà certamente obiettivo dei prossimi esercizi tanto che sono allo studio programmi di formazione completi ed adeguati ai livelli professionali presenti in Fondazione. Per il 2013 i costi sostenuti si sono mantenuti in linea con quelli degli anni precedenti;
- per euro 4 mila circa (4 mila euro circa anche nel 2012) al costo per gli accertamenti sanitari;
- per euro 148 mila circa (238 mila euro circa nel 2012) ai costi per i ticket del personale dipendente. Il minor onere è determinato dal minore valore nominale dei singoli ticket secondo quanto stabilito dai recenti provvedimenti adottati nella norma "spending review" attuato a partire dal mese di Ottobre del 2012;
- per euro 697 mila circa (714 mila euro circa nel 2012) al costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti. Il minor importo per euro 16 mila scaturisce dalle regolazioni premio che sono state pagate lo scorso anno.
- per euro 167 mila (170 mila nel 2012) al costo per la previdenza complementare a carico della Fondazione.

La voce **trattamento di quiescenza e simili** accoglie il costo per l'indennità integrativa speciale riconosciuta agli ex dipendenti in quiescenza per effetto del Regolamento per la previdenza integrativa del personale previsto dal Decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. L'importo del 2013 pari ad euro 1,3 milioni circa diminuisce rispetto allo scorso anno.

La voce **altri costi** complessivamente pari ad euro 2,6 milioni, oltre ai benefici al personale sopra riportati, pari ad euro 923 mila, accoglie le seguenti voci:

- euro 1,5 milioni circa, relativi al costo per pensioni agli ex dipendenti in linea con lo scorso esercizio;
- euro 135 mila circa relativi al costo per pensioni ai superstiti di ex dipendenti; il costo è di poco superiore al 2012 (circa 16 mila euro).

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno al numero dei dipendenti e dei portieri della Fondazione:

Descrizione	Fine esercizio	Assunzioni	Cessazioni	Fine esercizio
Dipendenti	442	17	15	444
Portieri	218	0	56	162
TOTALE	660	17	71	606

Si fa presente che la Fondazione si avvale anche di 2 collaboratori.

Ammortamenti

Il saldo, pari ad euro 3,1 milioni circa, si riferisce agli ammortamenti dei beni pluriennali della Fondazione. L'incremento rispetto al 2012 è sostanzialmente riconducibile alla quota relativa ai costi inerenti la dismissione del patrimonio immobiliare, pari a euro 1,6 (1,1 mila circa nel 2012) ed a quella relativa all'ammortamento dei software, pari euro 845 mila (548 mila euro circa nel 2012).

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

Svalutazioni dell'attivo circolante

Nel corso dell'esercizio 2013 le quote di svalutazione sono pari ad euro 22,9 milioni circa e si riferiscono per euro 14,5 milioni alla svalutazione dei crediti per fitti, per euro 6,8 milioni alla svalutazione di alcuni immobili classificati nell'attivo circolante e per euro 1,5 milioni alla svalutazione dei crediti contributivi. Si rimanda al paragrafo dedicato ai commenti delle voci di credito e della voce immobili destinati alla vendita per maggiori dettagli.

Altri accantonamenti per rischi

La voce, pari ad euro 22,5 milioni circa si riferisce:

- Per euro 7 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive che si è reso necessario in seguito alla valutazione dei potenziali oneri da contenziosi;
- Per euro 460 mila alla stima degli incentivi all'esodo che saranno corrisposti al personale dipendente e portiere. In merito si rimanda ai commenti alla voce "fondo rischi ed oneri" del passivo;
- Per euro 893 mila circa all'accantonamento al fondo contributi da restituire, relativo alla stima delle restituzioni che saranno effettuate nel corso del 2013;
- Per euro 4 milioni circa all'accantonamento ai fondi pensioni, per il cui commento si rimanda a quanto detto al paragrafo relativo ai fondi pensioni;
- Per euro 10,3 milioni circa all'accantonamento delle spese relativo alla chiusura anticipata del Comparto Newton di Futura Funds Sicav Plc, il cui accordo, ha condotto alla restituzione in natura degli asset del fondo. In merito si rimanda alla relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione

Riportiamo di seguito la composizione del saldo della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Contributi INPS collaboratori	138.022	169.011	(30.989)
Oneri da spending review	467.971	247.288	220.683
Oneri diversi	7.777	3.195	4.582
Imposte e tasse	3.971.515	2.830.509	1.141.006
Imposte e tasse Immobili	26.166.113	30.943.598	(4.777.485)
Imposte di registro	1.924.249	2.238.764	(314.515)
Interessi su depositi cauzionali	410.655	236.882	173.773
Rimborsi di fitti	2.157.110	309.992	1.847.118
Arrotondamento passivo	7.215	7.723	(508)
Altri oneri di gestione	35.250.627	36.986.962	(1.736.335)

Oneri da spending review: rappresenta la somma versata, nel corso del mese di Giugno 2013, alle casse dello Stato. In ottemperanza al contenuto dell'art.8 del DL 95/2012, che prevede la riduzione della spesa per consumi intermedi nel 2013 nell'ordine del 10% della spesa 2010, la Fondazione ha provveduto a calcolare le somme dovute. La determinazione della base imponibile corrisponde a quanto indicato nella circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

Le somme ricalcate secondo quanto disposto post circolare MEF del 23 Ottobre 2012 sono state versate il 28 Giugno 2013 ed ammontano ad euro 467.971,26 (consumi intermedi del 2010, pari ad euro 4,67 milioni).

NOTA INTEGRATIVA

La voce **imposte e tasse** pari ad euro 4 milioni circa (euro 2,8 milioni circa nel 2012) si incrementa rispetto lo scorso esercizio per circa 1,1 milione di euro. La voce riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all'Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze. Anche per il 2013 la differenza è relativa ai maggiori oneri fiscali sostenuti e propedeutici al processo di dismissione del patrimonio (tasse per occupazione suolo pubblico, per le regolarizzazioni, per le DIA, le DOCFA, per le variazioni catastali etc...).

La voce **imposte e tasse su immobili** pari a 26 milioni di euro circa (euro 31 milioni 2012), è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà.

La diminuzione dell'onere per circa 5 milioni di euro rispetto allo scorso anno attiene solo ed esclusivamente al processo delle dismissioni in corso, essendo rimaste invariate le condizioni di applicazione (percentuale dell'aliquota previsto dal nuovo sistema di calcolo IMU e mancata applicazione delle agevolazioni derivanti dalle sottoscrizioni di contratti a canone concordato).

La voce **imposte di registro sui contratti di locazione** pari ad euro 1,9 milioni circa, subisce una flessione rispetto allo scorso esercizio in conseguenza sempre del processo di dismissioni in corso. In particolare si riferisce alla quota d'imposta pagata dalla Fondazione per il rinnovo dei contratti di locazione ovvero per la risoluzione dei contratti conseguente alle vendite immobiliari. La quota recuperata agli inquilini è classificata tra gli altri ricavi e proventi.

La voce **interessi su depositi** pari ad euro 411 mila circa (237 mila circa lo scorso esercizio) accoglie il costo per gli interessi su depositi cauzionali. Si ricorda che gli stessi vengono rilevati per cassa al momento dell'effettiva corresponsione agli inquilini. Il maggior costo è correlato al maggior numero di liquidazioni finali di contratti, conseguenti al processo di dismissioni in corso.

La voce **rimborso di fitti** si riferisce all'onere sostenuto per la restituzione dei canoni di locazione non dovuti o versati in eccesso per cessata locazione.

La voce pari ad euro 2 milioni circa (310 mila circa nel 2012), si incrementa per euro 1,8 milioni per effetto delle restituzioni del 25% dovute agli inquilini sempre in relazione al processo di dismissione in corso e previste negli accordi sindacali siglati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo della voce in oggetto accoglie le risultanze delle operazioni sui valori mobiliari detenuti dalla Fondazione. Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Proventi da partecipazione	683.750	1.078.370	(394.620)
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	38.362	33.678	4.684
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	30.718.012	35.489.067	(4.771.055)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.057.659	3.186.816	(1.129.157)
d) da proventi diversi dai precedenti	2.896.826	1.072.183	1.824.643
Utili e perdite su cambi	(4.397)	(2.238)	(2.159)
Totale altri proventi finanziari	35.706.462	39.779.506	(4.073.044)
Interessi ed altri oneri finanziari	(8.795.964)	(10.857.349)	2.061.385
Totale proventi ed oneri finanziari	27.594.248	30.000.527	(2.406.279)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

I proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi corrisposti da IVS Group SPA alla Fondazione, deliberati in sede di bilancio 2013, per le quote detenute nel capitale, per un importo pari a circa euro 144 mila. Si riferiscono inoltre, per euro 540 mila ai dividendi, deliberati da FIMIT, in sede di bilancio 2013, per le quote di capitale detenute dalla Fondazione.

I proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni passano da euro 35,4 milioni circa del 2012, ad euro 30,7 milioni circa nel 2013. Si riferiscono:

- per euro 14,6 milioni circa alle cedole maturate sul portafoglio obbligazionario;
- per euro 11,9 milioni circa ai dividendi su quote di fondi immobiliari pagate alla Fondazione;
- per euro 154 mila circa agli scarti di negoziazione attivi sui BTP;
- per euro 4 milioni circa agli interessi maturati sui titoli di Stato.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante si riferiscono, per euro 480 mila circa, ai proventi realizzati ed incassati sulle operazioni di compravendita dei fondi monetari effettuate nel corso del 2013, per euro 1,3 milioni, dai proventi conseguiti sulle polizze assicurative riclassificate nell'attivo circolante, per euro 260 mila, da operazioni di PCT.

I proventi diversi dai precedenti sono riconducibili agli interessi maturati sui conti correnti bancari e postali della Fondazione. Passano da 1 milioni di euro circa del 2012 a 2,9 milioni di euro circa del 2013 e tale aumento deriva dai maggiori tassi di interesse applicati rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari, pari a circa 8,8 milioni di euro, (11 milioni di euro circa nel 2011) si riferiscono a spese e commissioni bancarie riconosciute sulla gestione dei servizi di pagamento e di incasso, di gestione dei conti correnti della Fondazione. Si riferiscono inoltre, per euro 756 mila circa, agli scarti negativi di negoziazione e per euro 825 mila circa alle minusvalenze di negoziazione sull'acquisto a breve termine di BTP, effettuati per impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. Tali minusvalori sono stati più che compensati dalle cedole maturate ed incassate, comportando la realizzazione di un rendimento netto di oltre l'1%, in linea con quello applicato nello stesso periodo su depositi vincolati a termine. La voce accoglie infine gli oneri fiscali sui proventi finanziari realizzati dalla Fondazione, pari ad euro 6,5 milioni circa.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni operate nell'esercizio, in applicazione dei criteri di classificazione e valutazione delle attività finanziarie approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel corso del 2013 ed in vigore a partire dal 2012. Le svalutazioni, pari ad euro 14,4 milioni, hanno riguardato la partecipazione in Futura Invest Spa, per euro 13,5 milioni, il fondo di private equity Vertis, per euro 53 mila, l'OICR Globersel per euro 443 mila ed il fondo immobiliare italiano business hotel per euro 428 mila.

INTERESSI FIRR

Sono pari ad euro 5,5 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2012. Per i dettagli si rimanda ai commenti alla voce del passivo Fondo per il FIRR degli iscritti.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Riportiamo il saldo dell'area straordinaria al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazione netta
Proventi	190.274.370	182.240.004	8.034.366
Oneri	(28.827.752)	(30.474.122)	1.646.370
Totale proventi ed oneri straordinari	161.446.618	151.765.882	9.680.736

La voce **proventi straordinari** si riferisce:

- Per euro 174 milioni circa alla plusvalenza realizzata sull'operazione di dismissione immobiliare, com-

NOTA INTEGRATIVA

- mentata nella parte della nota dedicata al patrimonio immobiliare;
- Per euro 6 milioni circa a sopravvenienze attive su contributi (dovuti a dichiarazioni da parte delle ditte preponenti di contributi relativi ad esercizi precedenti);
 - Per euro 1,2 milioni alla plusvalenza realizzata dall'alienazione del Fondo Londium in portafoglio (si rimanda ai commenti nella relazione sulla gestione);
 - Per euro 6,1 milioni di euro circa si riferisce ad altre sopravvenienze attive. Di seguito le principali:
 - Per euro 3,3 milioni circa, ad interessi FIRR, conteggiati negli esercizi precedenti, quindi da stornare, derivanti dalla rilevazione dell'esatta data di cessazione dei mandati al momento della liquidazione del FIRR (gli interessi erano stati calcolati su mandati che erano già cessati, informazione conosciuta dalla Fondazione solo al momento della liquidazione).
 - Per euro 417 mila ai crediti scaturiti nei confronti dei condomini per spese anticipate. Si fa presente infatti che a seguito della stipula dei rogiti, come previsto dagli atti di acquisto, i condomini dovranno restituire alla Fondazione le spese di gestione dalla stessa sostenute a partire dalla data dei rogiti stessi, mentre la Fondazione continuerà a sostenere le spese condominiali relative alle eventuali unità immobiliari rimaste ancora di sua proprietà, fino alla totale dismissione delle stesse.
 - Per euro 2,5 milioni di euro si riferisce alle maggiori imposte contabilizzate nel 2012 per IRES ed IRAP rispetto a quelle dovute calcolate in sede di dichiarazione dei redditi. Si rimanda alla voce dei crediti verso erario per IRES, commentata nella sezione dell'attivo patrimoniale.

La voce **oneri straordinari** si riferisce per euro 28,7 milioni circa alle minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare (vendite, conferimenti).

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte sul reddito, si segnala che la Fondazione è soggetta ad IRES limitatamente ai redditi dei fabbricati e di capitale, e ad IRAP secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali (art.10 D.Lgs. 446/97 così come modificato dal D.Lgs. 506/99).

Le imposte d'esercizio, pari ad euro 18 milioni (euro 17 milioni relativi all'IRES) sono state calcolate tenendo conto:

- dell'applicazione del disposto del decreto legge 203 del 2005 che abolisce, a partire dall'esercizio 2005, l'abbattimento forfetario del 15% sull'imponibile relativo ai redditi da canoni di locazione ed introduce la deducibilità delle spese di manutenzione ordinaria effettivamente rimaste a carico della Fondazione nel limite massimo del 15% del canone di locazione. La Fondazione ha effettuato un'analisi delle spese a proprio carico ripartendole per ciascuna unità immobiliare e calcolando così il valore dei redditi fondiari da assoggettare ad IRES;
- della variazione del valore dei canoni conseguente alla cessazione di contratti di locazione, ai rinnovi contrattuali e agli adeguamenti ISTAT operati.

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le voci attive e passive dei conti d'ordine, pari ugualmente ad euro 243 milioni circa, si riferiscono agli impegni assunti dalla Fondazione al momento della sottoscrizione delle quote di Fondi di private equity e venture capital. Tali conti saranno decrementati a mano a mano che i gestori dei fondi richiameranno le quote e la Fondazione effettuerà i pagamenti degli importi richiamati.

Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. Infine si evidenzia che la Fondazione, a fronte delle 1.200.000 azioni nella società IVS Group SPA, detiene un pari numero di warrant.

ALLEGATI

RENDICONTO FINANZIARIO (euro/migliaia)			Bilancio 2013	Bilancio 2012
A. Cassa e banca iniziali			266.458	57.281
B. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio				
Utile (Perdita) d'esercizio	101.278	102.349		
Ammortamenti Imm. Immateriali	2.589	1.905		
Ammortamenti Imm. Materiali	605	670		
(Plus) Minus da realizzo di immobilizzazioni				
Variazione netta del fondo FIRR	(25.480)	2.784		
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	13.474	9.224		
Variazione netta del fondo T.F.R.	(1.287)	(1.944)		
Utile (perdita) di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	91.179	114.988		
C. Flusso monetario del capitale circolante netto				
(Incremento) decremento dei crediti del circolante	(37.492)	(37.319)		
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	-	0		
(Incremento) decremento di attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	127.675	(91.815)		
(Incremento) decremento di altre voci dell'attivo	1.069	(6.940)		
Incremento (decremento) dei debiti del circolante	(6.529)	4.086		
Incremento (decremento) di altre voci del passivo	(1)	845		
TOTALE C	84.723	(131.143)		
D. Flusso monetario da (per) attività di investimento				
Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:				
immateriali	(3.925)	(3.901)		
materiali	422.108	436.882		
finanziarie	(497.829)	(207.649)		
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobi.mater.				
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobil.immat.				
TOTALE D	(79.646)	225.332		
E. Flusso monetario da (per) attività finanziarie				
Nuovi finanziamenti stipulati		104.500		
Conferimento dei soci				
(Rimborsi di finanziamenti)		(104.500)		
Contributo in conto capitale				
(Rimborsi di capitale proprio)				
(Imputazione imposta patrimoniale)				
(Destinazione Utile a Fondo Mutualistico)				
TOTALE E				
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	96.255	209.177		
G. Cassa e banca finali (A+F)	362.713	266.458		



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE

Signori Consiglieri della Fondazione Enasarcò,

Premessa

In data 5 giugno 2014, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio Consuntivo 2013, così come approvato con parere favorevole dal Comitato Esecutivo tenutosi in data 4 giugno 2014.

Il Collegio prende atto della relazione della Società di revisione ai sensi del Decreto legislativo 509/94, rilasciata in data 19 giugno 2014 e trasmessa il 24 giugno 2014, nella quale non emergono punti di criticità in merito al bilancio e precisa che la revisione legale, ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39, è svolta dal Collegio Sindacale.

Il Collegio fa presente, come già anticipato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, che per l'esercizio 2014 troveranno applicazione le disposizioni di cui alla Legge 196/2009 ed al D.M. del 27 marzo 2013, relative alla nuova normativa in tema di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione. La Fondazione, anticipando l'applicazione delle nuove disposizioni, ha comunque predisposto, in allegato alla nota integrativa, un rendiconto finanziario sullo schema di quanto previsto dalla normativa di prossima applicazione.

Nella predisposizione del bilancio, sono state seguite le disposizioni del Codice Civile, in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione.

Il Collegio rileva, come già riportato nella Nota Integrativa, che:

- a) per i contributi
- di natura volontaria: l'imputazione avviene solo con riferimento agli incassi effettivamente pervenuti entro la data di chiusura dell'esercizio;
 - di carattere obbligatorio: la rilevazione avviene per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura di riscossione *on line*;

FONDAZIONE • ENASARCO

- b) per le entrate relative alla restituzione di prestazioni non dovute, di interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi, la rilevazione, avviene nel momento di effettivo incasso;
- c) come si legge nei criteri di valutazione contenuti nella Nota Integrativa, i contributi accertati mediante verifica ispettiva, per cui è stata concessa una rateizzazione secondo quanto prescritto nel nuovo Regolamento Istituzionale, sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto riconosciuto dalla ditta in sede di rateizzazione del debito.

La Fondazione ha proseguito nell'anno 2013 nell'esecuzione del cosiddetto Progetto Mercurio, avente ad oggetto la dismissione del patrimonio immobiliare residenziale e commerciale.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute e/o conferite oltre 3.000 unità immobiliari con una plusvalenza complessiva di euro 174 milioni, ridotta ad euro 146 milioni al netto delle relative minusvalenze.

Detta plusvalenza è stata prodotta quanto ad euro 100 milioni circa a fronte di incassi effettivi da vendite agli inquilini per euro 327 milioni ; quanto ad euro 45 milioni circa dal maggior valore di conferimento rispetto al valore di bilancio di euro 94 milioni. Hanno formato oggetto di conferimento nei Fondi Enasarco uno ed Enasarco Due i beni immobili inoptati.

Il ricorso alla procedura dei conferimenti è da imputare sostanzialmente alle difficoltà esistenti sul mercato del credito, che hanno comportato notevoli restrizioni nella concessione dei mutui agli inquilini. C'è comunque da rilevare che, nonostante l'offerta crescente di immobili sul mercato, persiste un oggettivo interesse da parte di inquilini a perfezionare gli atti di acquisto.

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso atto delle sotto riportate tabelle, contenute nella Relazione sulla Gestione ed inerenti la valutazione del rendimento del portafoglio mobiliare a valori contabili ed a valori di mercato al 31 dicembre 2013:

FONDAZIONE • ENASARCO

Tabella dei rendimenti a valori contabili:

ASSET CLASS	% INVESTITA SU TITOLI	VALORE DI CARICO al 31.12.2013	VALORE DI CARICO MEDIO	PROVENTI CEDOLARI NETTI	RENDIMENTO A VALORI CONTABILI
Depositi vincolati e liquidità a vista	9,52%	402.700.101	430.150.128	3.197.778	0,74%
Titoli di debito	6,00%	421.002.523	270.828.774	8.366.256	3,09%
di cui: Titoli di stato	3,38%	292.020.208	152.633.758	2.138.260	1,40%
di cui: Obbligazioni e polizze a capitalizzazione	1,13%	61.982.316	51.195.016	1.476.611	2,88%
di cui: Obbligazioni strutturate	1,48%	67.000.000	67.000.000	4.751.385	7,09%
Fondi comuni di investimento	1,11%	49.908.840	49.908.840	-	0,00%
di cui: Azionari	1,11%	49.908.840	49.908.840	-	0,00%
Fondi immobiliari	35,84%	1.719.910.648	1.618.505.545	8.737.462	0,54%
Investimenti alternativi	41,75%	1.885.526.926	1.885.748.575	7.924.457	0,42%
Private equity	4,94%	235.771.681	222.897.180	817.693	0,37%
Partecipazioni societarie	0,85%	32.407.421	38.502.211	547.000	1,42%
PATRIMONIO MOBILIARE	100%	4.747.228.141	4.516.541.253	29.590.645	0,66%

Tabella dei rendimenti a valori di mercato:

ASSET CLASS	VALORE DI CARICO al 31.12.2013	FAIR VALUE	FAIR VALUE CON PROTEZIONE	FAIR VALUE MEDIO	FAIR VALUE CON PROTEZIONE MEDIO	RENDIMENTO AL FAIR VALUE (%)	RENDIMENTO AL FAIR VALUE CON PROTEZIONE (%)
		A	B	C	D		
Depositi vincolati e liquidità a vista	402.700.101	402.700.101	402.700.101	430.433.677	430.433.677	0%	0%
Titoli di debito	421.002.523	381.085.850	404.214.250	243.137.226	263.076.426	-16%	6%
di cui: Titoli di stato	292.020.208	275.138.921	275.138.921	144.588.685	144.988.685	-12%	12%
di cui: Obbligazioni e polizze a capitalizzazione	61.982.316	62.075.329	62.075.329	51.087.741	51.087.741	0%	0%
di cui: Obbligazioni strutturate	67.000.000	43.871.660	67.000.000	47.060.800	67.000.000	-49%	0%
Fondi comuni di investimento	49.908.840	50.712.882	50.712.882	25.356.441	25.356.441	1%	3%
di cui: Azionari	49.908.840	50.712.882	50.712.882	25.356.441	25.356.441	1%	3%
Fondi immobiliari	1.719.910.648	1.672.020.330	1.672.020.330	1.588.856.129	1.588.856.129	-3%	-3%
Investimenti alternativi	1.885.526.926	1.441.523.999	1.907.968.705	1.413.400.110	1.874.608.109	-31%	1%
Private equity	235.771.681	218.327.241	231.981.691	235.825.294	223.574.150	-7%	-2%
Partecipazioni societarie	32.407.421	29.721.657	29.721.657	32.407.421	32.407.421	0%	0%
PATRIMONIO MOBILIARE	4.747.228.141	4.196.092.060	4.699.319.616	3.669.416.299	4.438.312.353	-14%	-1%

Per la valutazione in bilancio del portafoglio finanziario sono stati adottati i criteri indicati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2013, sia per il criterio di classificazione, che per la definizione della perdita durevole di valore riportati nella Relazione sulla Gestione.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2013 ha trovato piena applicazione il nuovo Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione, che definisce sostanzialmente le procedure che devono essere adottate dagli Organi dell'Ente nell'ipotesi di assunzione di nuovi investimenti di natura finanziaria.

FONDAZIONE • ENASARCO

In particolare, il suddetto Regolamento definisce l'operatività di ruoli e presidi posti a garanzia della qualità degli investimenti finanziari, con riferimento alle specifiche finalità che la Fondazione deve perseguire.

Dall'esame delle tabelle sopra riportate risulta:

- un minor valore degli investimenti in fondi immobiliari per circa 48 milioni di euro;
- un minor valore per gli investimenti in fondi di *private equity* di circa 7 milioni di euro.

Tali differenze, in esecuzione di quanto previsto dai principi contabili e criteri di valutazione delle attività finanziarie immobilizzate adottati dal Consiglio di Amministrazione, non hanno trovato rilevazione nel Conto Economico dell'esercizio, essendo prive del requisito di perdita durevole di valore.

Dall'esame dei prospetti sopra riportati, risulta che, rispetto ad un valore di bilancio della voce "Investimenti alternativi" di euro 1.885.526.926, risulta una evidenza del *fair value* di euro 1.441.523.999. Va rilevato però che il valore del capitale a scadenza, in considerazione della clausola di protezione, è pari ad euro 1.907.968.705.

Il Collegio Sindacale dà atto di una recente parziale revisione della politica di investimento nel settore mobiliare, oggi più in linea anche con le ripetute sollecitazioni contenute nelle relazioni annuali che, pur nella necessaria diversificazione anche del grado di rischio, avessero a riferimento la tutela della finalità previdenziale della Fondazione.

Si deve però osservare che la tipologia dei pregressi investimenti del patrimonio mobiliare, effettuati fino al 2012 con la consulenza dell'*advisor* finanziario, ha condizionato successivamente le scelte operate dalla Fondazione, ponendo in essere iniziative dirette alla ristrutturazione, ed in alcuni casi allo scioglimento, dei prodotti finanziari strutturati. In relazione a ciò, va ulteriormente rilevato che le attività sopra indicate hanno comportato oneri per consulenze e per commissioni di gestione, condizionando nel contempo, unitamente alla tipologia degli investimenti effettuati, l'effettiva redditività del patrimonio investito, comportando i rendimenti di cui all'allegata tabella.

Il Collegio rammenta che con il trasferimento al gestore GWM dei prodotti strutturati, ivi compreso il titolo *Anthracite*, il Fondo ha provveduto a sostituire la garanzia rilasciata da Credit Suisse, con l'acquisto di BTP stripped per un controvalore alla scadenza superiore al valore facciale delle note. I BTP sono attualmente detenuti dal Fondo in regime di secretazione, nel senso che, per regolamento del Fondo, sono vincolati alla loro funzione di protezione. In tal senso, si sollecita una particolare attenzione da parte degli Organi preposti circa il mantenimento dell'integrità della struttura di protezione dell'investimento nel Fondo

FONDAZIONE • ENASARCO

Europa Plus, nel senso di monitorare che il *trend* di eventuale indebitamento del Fondo non incida sulla consistenza dell'investimento secretato in BTP *stripped*.

Il Collegio insiste inoltre sulla necessità di controllo circa gli investimenti in titoli azionari, ed in particolare su quelli in NEIP SpA ed in IVS Group SpA che, allo stato attuale, presentano situazioni di evidente squilibrio.

Medesima attenzione va posta anche con riferimento agli investimenti nei fondi immobiliari detenuti dalla Fondazione, anche se gli scostamenti rilevati nel Bilancio 2013 sono di entità non particolarmente significativa.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha proceduto, in esecuzione di quanto previsto dalla delibera del 14 marzo 2013, alla svalutazione della partecipazione in Futura Invest SpA, nel Fondo Vertis, nel Fondo Globersel e nel Fondo Italian Business Hotel.

Di particolare rilievo è la svalutazione eseguita nei confronti di Futura Invest, considerando che, su un ammontare complessivo svalutato di 14,4 milioni, Futura Invest incide per circa 13,5 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito delucidazioni in merito ai motivi della svalutazione, insistendo sulla circostanza che non esistono prospettive di recupero di valore nel medio periodo tali da poter prescindere dalla svalutazione dell'*asset*.

Il Collegio ha insistito con gli Organi preposti circa un'attenta valutazione di eventuali ipotesi di responsabilità da accertare in capo agli amministratori di Futura Invest con incarichi di gestione.

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanze del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla Gestione, ha presentato un confronto tra i dati di Bilancio Consuntivo 2013 con i corrispondenti dati del Bilancio Tecnico.

Da tale confronto, si rileva che i risultati del Bilancio Consuntivo 2013 evidenziano un miglioramento rispetto alle ipotesi tecniche, in particolare il saldo previdenziale 2013 presenta un avanzo pari a 28 milioni di euro a fronte di euro 7 milioni da bilancio tecnico.

Tale risultato è dovuto principalmente all'entrata in vigore (1° gennaio 2012) del nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali, che ha aumentato la percentuale contributiva ed ha